

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Lazio: salgono a sette i treni Rock

Continua il processo di rinnovamento totale della flotta regionale del Lazio. Con i tre nuovi Rock arrivati nelle ultime settimane, in linea con il Contratto di Servizio sottoscritto tra Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e Regione Lazio, salgono a sette i nuovi treni in circolazione nella regione. Una flotta che si arricchirà di altri 58 treni Rock, 4 treni 200km/h e 3 treni bimodali che porteranno l'età media dei convogli a 6 anni rinnovando completamente il parco mezzi del Lazio, a testimonianza dei massicci investimenti operati da Trenitalia nel trasporto regionale.

I nuovi convogli, progettati con tecnologie di ultima generazione, ecosostenibili e spaziosi, permettono di ridurre i consumi del 30% rispetto ai treni precedenti e sono composti per il 97% di materiale riciclabile. Dotati di doppio piano, i nuovi treni possono ospitare fino a 1.400 persone, con oltre 700 sedute nella composizione più lunga, e al loro interno è possibile trasportare fino a 18 biciclette. Inoltre, partita anche nel Lazio l'iniziativa "Snack on board" con la presenza di distributori automatici su alcuni convogli, grazie ai quali sarà possibile acquistare bevande e snack anche sui treni regionali (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 8 aprile 2021).

Liguria: completata la galleria Serravalle della Ferrovia Terzo Valico

Con l'abbattimento del diaframma si sono completate le attività di

scavo della galleria Serravalle (Fig. 1), binario dispari, la nuova grande opera in sotterraneo della tratta ferroviaria piemontese del Terzo Valico.

La caduta dell'ultimo 'pezzo di roccia' (Fig. 2) consente di realizzare un tracciato di linea ferroviaria di circa 22 km senza interruzioni. I lavori sono stati eseguiti dal General Contractor Consorzio Cociv, guidato da Webuild, per conto di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane).

L'evento si è svolto nel cantiere di Libarna all'interno dell'imbocco sud del Camerone Serravalle, con la partecipazione, in collegamento, del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, E. GIOVANNINI, alla presenza del Commissario Straordinario per il Progetto Unico del Nodo ferroviario di Genova e Terzo Valico, C. MAUCERI, dei Presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte, G. TOTI e A. CIRIO.

Collegati in videoconferenza anche l'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane, G. BATTISTI e dell'Amministratore Delegato Webuild, P. SALINI.

Come ha ricordato il Ministro GIOVANNINI, si tratta di un'opera strategica del corridoio transeuropeo Reno-Alpi e potenzierà l'asse ferroviario Genova-Basilea-Rotterdam/Anversa collegando in modo efficiente il Mediterraneo con il Mare del Nord. "Avrà un impatto anche sul piano della sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea, dato che si stima che il trasporto su gomma verrà ridotto del 30%, del 50% nel lungo periodo. Con il Terzo Valico il sistema portuale di Genova diventa hub di accesso al corridoio transeuropeo e ne benefi-

cerà anche il trasporto passeggeri dato che i tempi di percorrenza tra Genova e Milano e tra Genova e Torino saranno notevolmente ridotti".

I lavori di scavo della galleria naturale di Serravalle sono stati eseguiti con tecnologia meccanizzata mediante la TBM (*Tunnel Boring Machine*) "Elisa" per 6,4 km su una lunghezza totale di quasi 7 km. Le attività di avanzamento si sono svolte in un contesto urbanizzato e caratterizzato da sottoattraversamenti delicati, come quelli dell'Outlet di Serravalle e della linea ferroviaria storica Genova-Torino che, pertanto, hanno richiesto l'adozione di sistemi di monitoraggio all'avanguardia, sia in superficie che in galleria, capaci di consentire costantemente la corretta gestione degli avanzamenti.

Questo traguardo si aggiunge alle recenti attività – effettuate tra settembre e dicembre 2020 – di completamento dello scavo binario pari della galleria Serravalle realizzato con la TBM "Giovanna" e dello scavo in tradizionale di entrambi i binari nel tratto di Galleria Valico dall'imbocco Nord a Pozzo Radimero (Fig. 3).

Tutti gli scavi sono stati eseguiti con tecnologia innovativa mai utilizzata prima. Sono stati sperimentati i protocolli di gestione dell'amianto e si è tenuto conto di tutti gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale.

La galleria Serravalle di 22 km è parte di una tratta lunga complessivamente 87 km il cui completamento è previsto nel 2024.

Il 2020 si è dimostrato, nonostante la pandemia che ha colpito l'intero Paese, un anno di intense lavorazioni e successi sotto la supervisione del Commissario Straordinario C. MAUCERI nel suo primo anno di incarico. È stato scavato il 24 % circa di km in più rispetto al 2019 per quasi 17 km complessivi e sono stati riavviati i cantieri del Nodo di Genova nell'ambito del Progetto Unico con il Terzo Valico, con una programmazione economica di oltre 433 milioni di euro rispetto ai 360 del 2019. Una programmazione di avanzamento di lavori definita e dettagliata fino al

2024, che consentirà di potenziare i collegamenti del sistema portuale ligure con le principali linee ferroviarie del Nord Italia e con il resto d'Europa (*Comunicato Stampa MIMS*, 16 aprile 2021).

Lombardia: FERROVIENORD e Alstom firmano contratto per 20 treni a media capacità

FERROVIENORD e Alstom hanno sottoscritto – nell'ambito di un Accordo Quadro stipulato a novembre 2019 – il secondo contratto appli-

cativo per la fornitura di ulteriori 20 treni "Donizetti" a media capacità per il servizio ferroviario regionale, per un importo di 125 milioni di euro. Questi convogli si aggiungono ai 31 già previsti dal primo contratto applicativo, firmato contestualmente all'Accordo Quadro.

• PROGRAMMA REGIONE LOMBARDBIA

La firma di questo secondo contratto applicativo fa seguito a quanto stabilito da Regione Lombardia che, con una delibera del 17 marzo 2021,

ha ampliato il proprio programma di acquisto di nuovi treni, aggiungendo 46 convogli - 26 "Caravaggio" ad alta capacità e 20 "Donizetti" a media capacità - ai 176 già previsti e portando quindi a 222 il totale, per uno stanziamento complessivo di 1,958 miliardi (1,607 miliardi del programma approvato nel 2017 e aggiornato nel 2019, più 351 milioni aggiunti con la delibera del 17 marzo 2021).

• SECONDO CONTRATTO APPLICATIVO

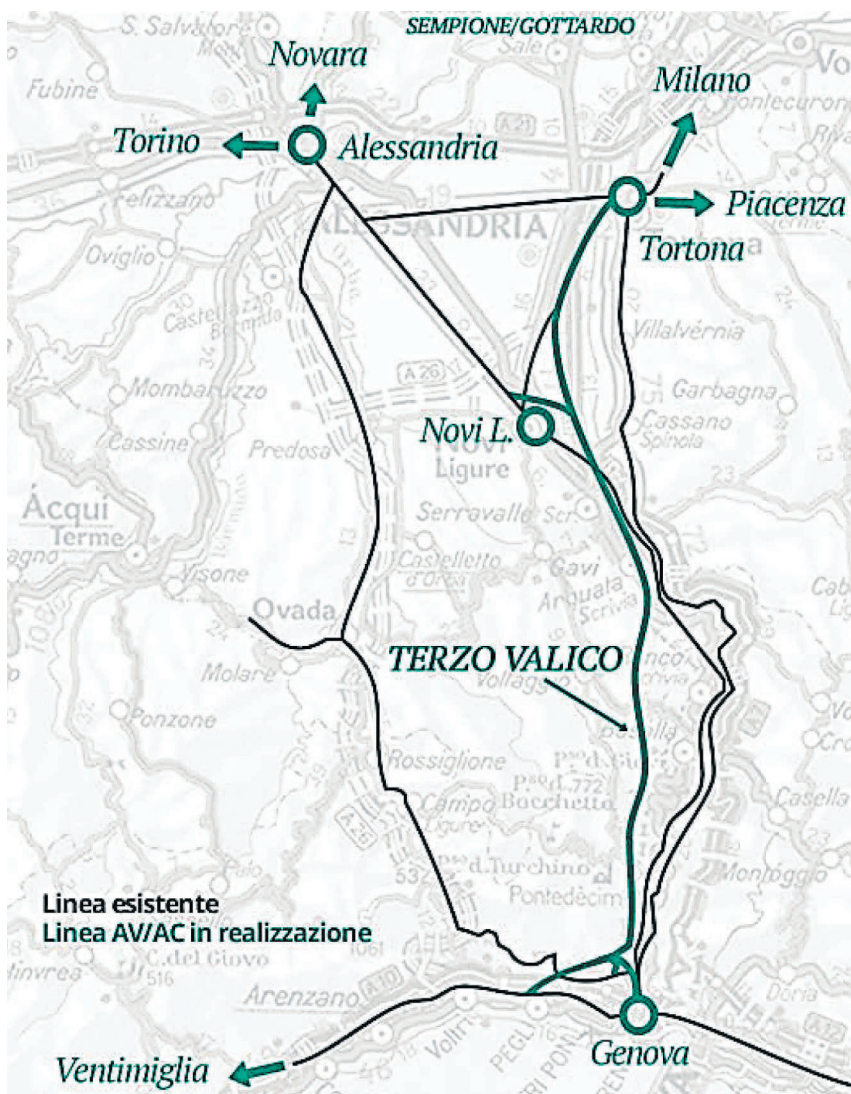
La consegna dei primi treni acquistati con questo secondo contratto applicativo è prevista da giugno 2023. I convogli sono destinati alla direttrice Milano-Sondrio-Tirano.

"I finanziamenti di Regione Lombardia stanno consentendo il progressivo rinnovamento del materiale rotabile – commenta il presidente della Regione Lombardia A. FONTANA –: treni nuovi e all'avanguardia sono già in circolazione su diverse linee lombarde e da qui ai prossimi anni il piano di investimenti dispiegherà appieno i propri effetti".

"La delibera regionale di poche settimane fa – aggiunge l'assessore regionale a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile C. M. TERZI – ha integrato il già corposo programma di acquisti in atto, sempre con l'obiettivo di efficientare il trasporto ferroviario. Treni nuovi e confortevoli significa migliorare l'esperienza di viaggio degli utenti e diminuire i disagi legati alla vetustà del parco mezzi".

"Il radicale rinnovamento della flotta di Trenord che stiamo realizzando in questi anni grazie ai finanziamenti e alle indicazioni di Regione Lombardia – spiega il presidente di FNM A. GIBELLI – sta portando e porterà sempre più benefici in termini di qualità del servizio e comfort, ma anche dal punto di vista della sostenibilità, grazie alla riduzione dei consumi che i nuovi treni garantiscono e all'utilizzo di materiali riciclabili".

"Siamo felici – sottolinea il presidente di FERROVIENORD P. Nozza – di poter dare il nostro contributo a



(Fonte: MIMS)

Figura 1 – Tracciato del Terzo Valico, Nodo di Genova.



(Fonte: MIMS)

Figura 2 – L’abbattimento dell’ultimo diaframma nel completamento della Galleria Serravalle.

questa grande operazione promossa dalla Regione per garantire alla Lombardia un servizio ferroviario sempre più efficiente e di qualità”.

“Siamo molto lieti di sostenere FNM e FERROVIENORD nel fornire un trasporto locale moderno e sostenibile. Negli ultimi 10 anni, Alstom ha consegnato 54 treni regionali in Lombardia. La nuova generazione di Coradia Stream rappresenta l’ultima versione elettrica progettata e prodotta da Alstom per il trasporto regionale” dichiara M. VIALE, Amministratore Delegato di Alstom Italia e Presidente e Amministratore Delegato Alstom Ferroviaria.

• I “DONIZETTI” – SCHEDA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE

– Si tratta di convogli mono piano, bidirezionali, a composizione bloccata, a trazione elettrica 3 kV. Sono lunghi 84,2 metri, hanno 518 posti, di cui 263 a sedere. La velocità massima è di 160 km/h.

TECNOLOGIE, SICUREZZA E

ACCESSIBILITÀ – Sul fronte tecnologie e sicurezza, da segnalare, tra le altre dotazioni, la presenza di: illuminazione LED, Wi-Fi, prese 220V e USB, sistema informazione a passeggeri, telecamere interne, laterali e frontali, misuratore energia, contapersone, telediagnostica da remoto. I

convogli saranno inoltre dotati del sistema di bordo SCMT/ERTMS, che garantisce i migliori standard di sicurezza europei. L’accessibilità è resa agevole dalla presenza di pedane automatiche per l’incarozzamento.

BENEFICI AMBIENTALI E COMFORT - Rispetto alla flotta attuale, è stata stimata una riduzione del 30% dei consumi di energia. Molto elevato inoltre il ricorso a materiali riciclabili (indice di riutilizzo pari al 96%). Da sottolineare anche la riduzione di rumori e vibrazioni, il potenziamento del sistema di climatiz-

zazione e l’ampiezza delle aree di seduta e dei corridoi, adatti alle persone a mobilità ridotta (*Comunicato Stampa FNM*, 15 aprile 2021).

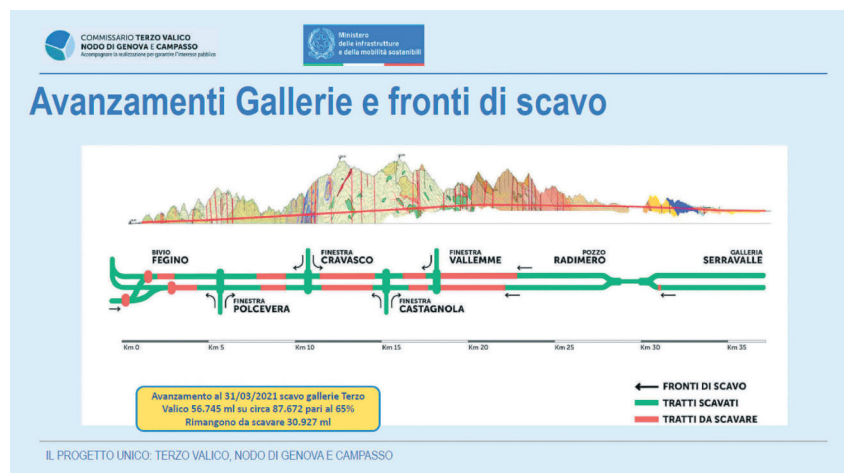
TRASPORTI URBANI

Lazio: Atac, metro B, entro fine giugno saranno conclusi i lavori a Castro Pretorio

Entro la fine di giugno saranno conclusi i lavori alla stazione della Metro B Castro Pretorio, iniziati l’autunno scorso allo scopo di sostituire gli impianti di traslazione giunti a fine vita tecnica, dopo 30 anni di utilizzo. L’apertura della stazione avverrà a valle dei collaudi che dovranno essere svolti, una volta chiuso il cantiere, dagli enti ministeriali.

I mesi trascorsi dall’inizio dei lavori sono serviti non soltanto a rimuovere i vecchi impianti e a consentire la costruzione e l’installazione di quelli nuovi, ma anche a svolgere importanti opere civili che consegneranno ai clienti una stazione adeguata alle normative, quindi più sicura e maggiormente fruibile.

In particolare, sono stati effettuati estesi interventi all’infrastruttura che consentiranno in futuro di evitare la presenza delle numerose infiltrazioni che negli anni hanno



(Fonte: MIMS)

Figura 3 – Stato di completamento delle sezioni di galleria per il Terzo Valico.



(Fonte: GTT)

Figura 4 – Banchina della nuova stazione Italia 61.

interessato gli impianti, con danno per la loro funzione. Inoltre, sono stati rimossi degli elementi di amianto, sostituiti da materiali in acciaio e sono stati adeguati gli spazi per consentire procedure di evacuazione coerenti con le nuove normative anti-incendio.

Atac comunicherà la data di definitiva riapertura della stazione non appena sarà disponibile (*Comunicato Stampa ATAC*, 13 aprile 2021).

Piemonte: Torino, inaugurazione della Tratta Lingotto-Bengasi della Metro

Ultimati tutti i lavori nelle stazioni compresa la posa del segnalamento. È ormai pronto l'ultimo tratto della metropolitana torinese che nel primo pomeriggio di venerdì 23 aprile aprirà al pubblico e potrà contare su 2 km di galleria in più e 2 nuove stazioni: "Italia 61" (Fig. 4, al di sotto di via Nizza) e "Bengasi" (al di sotto della omonima piazza).

Si conclude così il prolungamento della linea 1 verso la zona sud di Torino: un ulteriore passo che accompagna la città nella sua trasformazione strutturale ed economico-sociale (*Comunicato Stampa GTT*, 23 aprile 2021).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: riparte il lavoro sul position paper cargo aereo con il MIMS

Sotto la direzione del Dott. C. FIORILLO, Direttore Generale per gli aeroporti e il trasporto aereo del MIMS, sono ripartiti i lavori sul Position Paper Cargo Aereo, documento frutto di un dialogo tra Ministero e tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore del trasporto aereo delle merci, iniziato nel 2016 e che oggi riceve un nuovo impulso.

L'obiettivo di tutti gli intervenuti (amministrazioni pubbliche e associazioni di imprese) è quello di arrivare in tempi rapidi alla sua piena attuazione. Sono tre, in particolare, i punti sottolineati da ANAMA (associazione aderente a Confetra e Fedespedi) su cui intervenire ed evidenziati dal Position Paper Cargo Aereo:

- piena attivazione dello Sportello Unico Doganale dei Controlli (SuDoCo);
- digitalizzazione di documenti e procedure;
- aggiornamento infrastrutturale degli aeroporti individuati come strategici per il cargo aereo, con l'ammodernamento delle cargo city.

Il Presidente di ANAMA, A. ALBERTINI, ha così commentato l'incontro: "Innanzitutto desidero ringraziare il Ministro GIOVANNINI e il Direttore C. FIORILLO, per avere accolto il nostro invito a riaprire questo importante Tavolo, ormai fermo da qualche anno. Si tratta di un importante riconoscimento da parte del Governo rispetto alla strategicità del settore cargo per il Paese. In questi anni alcuni passi avanti sono stati fatti grazie all'impegno dei 'singoli'. Tuttavia, per affrontare le sfide che l'oggi ci impone, occorre lavorare come 'Sistema-Paese', per evitare che quanto fatto venga disperso. Dobbiamo sfruttare questo mutato contesto, trasformando la crisi in opportunità, per aumentare la competitività delle nostre merci: non dimentichiamo che per via aerea viene movimentato oltre il 25%, in valore, dell'export italiano extra UE. Il percorso delineato dal Dott. FIORILLO dimostra la volontà di porre sulla logistica e sul trasporto aereo la giusta attenzione, come succede in tutti i Paesi Europei".

Come rivelato dal Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo, realizzato dal Cluster Cargo Aereo e da ANAMA in collaborazione con TRT, l'Italia è tra i primi dieci esportatori al mondo, grazie alla vendita sui mercati internazionali di prodotti che si caratterizzano per la loro qualità e l'elevato valore aggiunto, come il farmaceutico (che nell'ultimo anno ha ovviamente aumentato la sua valenza economica e strategica), la meccanica fine e il Made in Italy. Lo studio ha evidenziato, inoltre, un potenziale ancora inespresso per il comparto aereo, anche a causa dei tempi più lunghi di attraversamento delle merci nei nostri scali dovuti a infrastrutture non adeguate e ad un eccesso di burocrazia, che invece risulta essere ridotta all'essenziale in altri scali Europei. Non a caso il sistema aeroportuale italiano movimentava solo il 7% del cargo aereo europeo, contro il 30% della Germania, seguita da Francia e Olanda.

Il Presidente ALBERTINI ha, dunque, concluso ricordando che "Nonostante l'Italia negli ultimi anni abbia

migliorato le proprie performance, raggiungendo il 5° posto a livello europeo, il 30% delle nostre merci ancora utilizza aeroporti di altri Paesi europei. Dobbiamo investire in infrastrutture aeroportuali adeguate, nello Sportello Unico Doganale e dei Controlli, (SuDoCo) per ridurre i tempi di attraversamento delle merci negli aeroporti e di arrivo nel mercato di destinazione, e infine, ultima ma non meno importante, nella completa digitalizzazione delle procedure, per consentire a pubblico e privato di collaborare in maniera efficace e veloce. Con l'attuazione del Position Paper Cargo Aereo vogliamo colmare questo gap competitivo e incrementare le potenzialità di crescita di questo importante comparto per l'economia italiana e la sua principale risorsa, il Made in Italy" (*Comunicato Stampa FEDESPEDI/ANAMA*, 15 aprile 2020).

INDUSTRIA

Nazionale: FSI, relazione finanziaria annuale 2020

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane ha esaminato e approvato il progetto di Relazione finanziaria annuale della Società, che include anche il bilancio consolidato di Gruppo, al 31 dicembre 2020.

La performance dell'esercizio in esame, come anticipato negli highlights, subisce gli effetti negativi connessi con la diffusione della pandemia da COVID-19 ("Coronavirus"), che ha avuto impatti sull'intero sistema produttivo, con particolari conseguenze sulla mobilità di persone e merci. Tutti i margini dell'esercizio, in assenza di impatti da COVID, concentrati quindi nel settore trasporto passeggeri e, in misura inferiore, merci, avrebbero chiuso largamente in positivo, in piena continuità con gli ultimi anni, anche grazie alle buone performance degli altri settori di business del Gruppo. Infatti:

- i ricavi operativi del Gruppo scendono, rispetto all'esercizio 2019, a 10,8 miliardi di euro, con un de-

cremento complessivo di 1,6 miliardi di euro (-12,8%), essenzialmente dovuto al Coronavirus;

- al decremento dei ricavi si accompagna la decrescita del Margine Operativo Lordo (EBITDA) di 976 milioni di euro, che pur rimanendo positivo arriva a 1,6 miliardi di euro verso i 2,6 miliardi di euro dell'anno precedente (-37,4%), scontando però effetti COVID per circa 1 miliardo di euro (con l'EBITDA Margin che passa conseguentemente dal 21% al 15%);
- l'EBIT, di conseguenza, diminuisce, passando dagli 829 milioni di euro positivi nel 2019 ai 278 milioni di euro negativi del 2020 (-133,5%), dopo un impatto legato al Coronavirus pari a -999 milioni di euro, così come il risultato netto di periodo, che scende a -562 milioni di euro (-1.146 milioni di euro rispetto al 2019; -196,2%) a valle di effetti COVID per 986 milioni di euro.

I ricavi da servizi di trasporto, pari a 5 miliardi di euro, segnano un decremento di 2,5 miliardi di euro rispetto al 2019 (di cui 2,3 miliardi per effetto COVID). Nello specifico mostrano, sostanzialmente a causa degli effetti della pandemia, un segno negativo tutte le componenti legate al trasporto: diminuiscono infatti sia i ricavi relativi ai servizi passeggeri su ferro Long Haul e Short Haul (complessivamente -2,4 miliardi di euro circa), che i ricavi connessi al trasporto passeggeri su gomma (-101 milioni di euro) e al trasporto merci su ferro (-75 milioni di euro).

È evidente come il suddetto decremento complessivo dei ricavi relativi al trasporto, nel corso dell'anno, sia conseguenza diretta dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni imposte al settore della mobilità, in particolare nella fase di lockdown, con una perdita di volumi di domanda registrata nell'anno da Trenitalia pari al 67,9% nella lunga percorrenza a mercato e una riduzione dei posti x km vendibili pari al 61%; in ambito Regionale la riduzione della circolazione connessa con l'emergenza CO-

VID si è tradotta in una forte riduzione dei viaggiatori-km (-55,3%) con una contrazione sulla produzione in termini di Treni-km pari a -14,9% rispetto al 2019.

I costi operativi dell'anno si attestano a 9,2 miliardi di euro, in diminuzione di 610 milioni di euro (6,2%) rispetto all'esercizio precedente, in buona parte grazie alle energiche azioni di *cost saving* tempestivamente messe in atto dal management del Gruppo durante il periodo di lockdown e nei mesi successivi.

Va evidenziato inoltre che gli effetti economici legati al COVID sopra descritti includono l'iscrizione dei contributi previsti a livello nazionale, ed in parte erogati durante l'anno, dal DL n. 34/2020 (c.d. decreto "Rilancio") e dal DL n. 104/2020 (c.d. decreto "Agosto") per un importo totale pari a 953 milioni di euro, che hanno pertanto mitigato gli effetti negativi piovuti sul Gruppo a causa della pandemia. Non è stato invece possibile includere tutti i contributi a copertura del business passeggeri LH mercato, a ristoro degli effetti del Coronavirus, perché la quota riferita al secondo semestre 2020, così come quella destinata, per l'intero anno, al business merci, per complessivi 406 milioni di euro, vedono ancora in corso la fase istruttoria da parte dell'Unione Europea.

Nonostante le forti, oggettive complessità causate dall'emergenza COVID nel 2020 a tutte le filiere produttive industriali del Paese, il Gruppo FS Italiane ha proseguito nel suo ruolo centrale di sostegno del sistema industriale nazionale. Nell'anno infatti è stato realizzato un volume di investimenti tecnici pari a 9 miliardi di euro contribuendo così significativamente, con una crescita del 5% rispetto al 2019, al rafforzamento del Paese (98% investimenti sul territorio nazionale e oltre 7 miliardi in infrastrutture ferroviarie e autostradali) con particolare riferimento allo sviluppo e al rinnovo dei settori trasporto, infrastruttura e logistica. In tale ambito il Gruppo ha anche garantito pieno supporto finanziario al settore delle costruzioni

e degli appalti, attraverso immissione di anticipazioni ai fornitori per circa 1 miliardo di euro (a fronte dei 0,4 miliardi del 2019).

FS Italiane ha scelto, e confermato nel 2020, la sostenibilità ambientale, sociale ed economica come elemento guida per la definizione delle scelte strategiche e operative e per assicurare una crescita responsabile del business nel medio e lungo periodo. Il valore economico distribuito, e trasformato quindi in ricchezza creata a vantaggio delle diverse categorie di *stakeholder* dal Gruppo FS Italiane nel 2020 (principalmente costi operativi per beni e servizi e il pagamento del personale), ammonta a 9,6 miliardi di euro, pari all'88% del valore economico generato (+7 punti % rispetto al 2019, quando era stato pari all'81%). Inoltre, le attività e gli investimenti del Gruppo FS Italiane contribuiscono in modo diretto e indiretto alla crescita dell'economia italiana per 2,4 punti percentuali di PIL, generando un impatto occupazionale equivalente pari a 260.000 unità.

Per la sostenibilità ambientale, FS Italiane – che sarà “*carbon neutral*” entro il 2050 – conferma il miglioramento del “trend” delle emissioni, anche al netto della riduzione della produzione dovuta alla pandemia. Il Gruppo FS Italiane ha raggiunto, inoltre, la fascia di Leadership, con il punteggio “A-”, del rating emesso da Carbon Disclosure Project, una delle principali organizzazioni del settore.

Il Gruppo, nel 2020, si è ulteriormente impegnato con l'istituzione del “Program Team per le iniziative di adattamento a fronte dei rischi derivanti dal cambiamento climatico”, un tavolo di lavoro inter-societario che si pone l'obiettivo di definire la quantificazione dell'esposizione ai rischi derivanti dal cambiamento climatico nel lungo periodo e un piano organico di progetti di intervento di *adaptation* coerente con le previsioni del Green Deal Europeo.

In questo quadro, ha un ruolo significativo la finanza ESG destinata agli investimenti sostenibili del

Gruppo. In particolare, nel corso del 2020 sono state realizzate nuove operazioni di finanza ESG per 990 milioni di euro in contropartita di istituzioni sovranazionali e di banche che vanno ad affiancare le emissioni di green bond realizzate fino alla data odierna per un totale di 2,3 miliardi di euro e sottoscritte da investitori istituzionali. Infine, sono state più di 100.000 le tonnellate di CO₂ risparmiate grazie all'acquisto di energia verde per la totalità dei consumi elettrici della rete stradale gestita dal Gruppo. Significativo anche l'impegno nel recupero dei rifiuti speciali, che si conferma nel 2020 a oltre il 95%.

Consapevoli di quanto il miglioramento delle performance economiche, ambientali e sociali passi anche dal coinvolgimento dei propri fornitori, il Gruppo FS intende accompagnare gli stessi in un percorso di crescita, attraverso l'integrazione e il consolidamento di considerazioni ambientali e sociali nella fase di approvvigionamento. Nel 2020 sono stati coinvolti quasi 600 fornitori, anche attraverso l'utilizzo di EcoVadis, piattaforma tra le più accreditate a livello internazionale.

In ambito sociale, la sostenibilità si concretizza anche grazie alla rete delle “Sale Blu”, che ha visto salire a 332 le stazioni attive nel 2020. Una rete sempre più estesa, che garantisce una capillare accessibilità al viaggio e un'attenzione alle esigenze delle persone con disabilità. Sempre nel corso del 2020 è stata istituita inoltre la “Sala Blu Nazionale”, a supporto dell'attività telefonica delle “Sale Blu”, e per il presidio e il miglioramento dei servizi dedicati alle persone con disabilità e a ridotta mobilità.

Con riferimento al territorio, numerose sono state le iniziative: tra queste, si segnalano le 418 stazioni che, d'intesa con gli enti locali e l'associazionismo, sono state dedicate ad attività per la valorizzazione del territorio o l'attivazione di servizi a favore della cittadinanza. Complessivamente, sono stati adibiti a finalità sociali spazi per 177.779 m². Infine,

attualmente, circa 465 km di linee dismesse sono stati trasformate in linee turistiche, percorsi ciclabili e greenways.

I dipendenti del Gruppo passano da 83.764 a 81.409 unità prevalentemente per variazioni intervenute sul perimetro societario.

Nonostante gli effetti del Coronavirus, il Gruppo FS Italiane mantiene un elevato livello di solidità patrimoniale e finanziaria, con mezzi propri che a fine 2020 superano i 41,4 miliardi di euro. La Posizione Finanziaria Netta (PFN), che si attesta a 8,9 miliardi di euro, varia per poco più di 1,2 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2019, con un rapporto PFN/Patrimonio netto a 0,2. Anche i giudizi delle agenzie di rating (“BBB” da Standard & Poor's e “BBB-” da Fitch) danno pieno riconoscimento della affidabilità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Da ultimo vogliamo sottolineare come l'emergenza COVID-19 abbia senza dubbio rappresentato, e rappresenti tuttora, una discontinuità senza precedenti a livello nazionale, europeo e mondiale, con impatti dirompenti anche sul settore dei trasporti, che vedrà quindi cambiare strutturalmente il sistema valoriale e le abitudini di viaggio. In tale contesto, la storia del Gruppo FS costituisce una solida base su cui far leva per re-indirizzare la propria evoluzione prospettica, affinché lo stesso possa rispondere con resilienza al cambiamento, contribuendo ad una mobilità collettiva sempre più sostenibile e sicura e alla creazione di valore economico, sociale ed ambientale.

Nella sezione Relazioni finanziarie del sito web fsitaliane.it è disponibile un documento di sintesi con il dettaglio dei principali risultati conseguiti nel periodo dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 31 marzo 2021).

Nazionale: il colosso belga della logistica sceglie la sostenibilità anche in Italia

Katoen Natie, multinazionale belga specializzata in soluzioni di logistica e ingegneria, sceglie l'energia solare anche per la sua sede italiana. È entrato in funzione a febbraio di quest'anno, infatti, il nuovo impianto fotovoltaico da 1 MW, già operativo per produrre 1.155 MWh di energia green (Fig. 5).

Con 50 anni di esperienza e 450 dipendenti sul territorio, la sede di Cremona di Katoen Natie ha 411.000 m² di magazzini coperti, da cui partono 1000 camion al giorno, con collegamenti diretti e ferroviari ai porti liguri (Genova, La Spezia, Vado Ligure).

Un colosso della logistica che non dimentica il suo impegno nei confronti dell'ambiente, come specifica D. VERWIMP, Presidente di Katoen Natie Italia "In tutti gli edifici e le strutture in cui lavoriamo ci impegniamo per essere sostenibili, cercando di lavorare in efficienza e autoproduzione in tutte le fasi delle nostre attività, dalla lavorazione dei materiali, allo stoccaggio e al trasporto. Investiamo in soluzioni green che siano in grado, non solo di ridurre le emissioni dei gas serra dalle nostre operazioni, ma anche di ottenere un uso dell'energia più efficiente, utilizzando, ad esempio, l'energia eolica e solare, ma anche cercando tecnologie innovative. Per noi si tratta di un investimento redditizio anche dal punto di vista economico: in Italia abbiamo installato 15 MW di impianti fotovoltaici, tecnologia, oggi, tra le più convenienti, e più della metà delle nostre attività a Cremona sono gestite in autoconsumo".

Nei 33 Paesi in cui è presente, il Gruppo investe in energia verde (pannelli solari e turbine eoliche) e nella riduzione di CO₂ (veicoli e edifici), impegnandosi a ridurre l'impatto ambientale in tutte le fasi, dallo stoccaggio alla movimentazione fino alla lavorazione dei materiali, al fine di prolungare la vita delle risorse mondiali e a migliorare l'uso affidabile dell'energia a lungo termine.

Un approccio ecologico dimostrato anche nell'impegno a ridurre al minimo gli imballaggi, raccogliere e purificare ecologicamente l'acqua di scarico e ridurre, riciclare e riutilizzare i rifiuti sia negli uffici che nei terminal logistici.

- Logistica green e conveniente grazie all'energia del sole

Ben 2.914 pannelli JA SOLAR 345W, con potenza complessiva 1005.33kWp, sono stati posizionati sul tetto di un nuovo deposito, per una superficie totale di 5000 m², la cui copertura non ha subito alcun foro, grazie allo speciale pannello a coda di rondine e al fissaggio innovativo. Al cuore dell'impianto, invece, sono stati installati 8 inverter SMA SUNNY TRIPOWER CORE2, gli ultimi nati in casa SMA, che consentono performance di altissimo livello, grazie ad una soluzione out the box integrata, che assicura un'assistenza e un'installazione ancora più efficiente.

Installato in soli 23 giorni, l'impianto consente a Katoen Natie di autoprodurre energia pulita, funzionale a soddisfare la maggior parte del fabbisogno energetico richiesto dai 7 sistemi di trasporto pneumatico dei polimeri vero i silos, dai processi di lavorazione per il confezionamento dei prodotti sfusi e dalle esigenze dei magazzini e degli uffici – inclusi raffreddamento e rinfrescamento – riducendo il proprio impatto ambientale di 442 tonnellate di emissioni di CO₂ l'anno e risparmiando sui costi in bolletta per un valore pari a 150.000 Euro annui.

P. GHIDONI, Amministratore di Eco Casa, società che ha curato l'installazione, ha commentato: "L'impianto realizzato per Katoen Natie è tra i primissimi ad avere il nuovo SMA SUNNY TRIPOWER CORE2, ottimale per questa realizzazione sia in termini di taglia dell'impianto, sia per efficienza garantita che per contenimento dei costi. Siamo riusciti, infatti, a consegnare l'impianto con un anticipo di ben 43 giorni rispetto a quanto pattuito, con conseguente notevole guadagno per il cliente. La qualità dei prodotti, l'affidabilità e la

tecnologia di monitoraggio innovativa rappresentano poi, dei pilastri per SMA. Per questo siamo loro Solar Partner sin da quando è iniziato il programma".

L'impianto, infatti, è monitorato 24 ore su 24 dall'innovativo sistema SMA SUNNY PORTAL powered by ennexOS, in grado di mostrare sempre e dovunque i dati più importanti dell'impianto, con la possibilità di analizzare i valori di misurazione, oltre che di visualizzare e confrontare in modo chiaro i rendimenti, individuando e risolvendo, in questo modo, anche le più piccole anomalie. E per una maggiore praticità e velocità di rilevazione, l'impianto è gestito dall'installatore attraverso SMA 360°, l'app creata su misura per gli specialisti del fotovoltaico che rende ancora più facile la progettazione, la simulazione dei consumi e il monitoraggio degli impianti e da SMA Energy, l'applicazione che consente ai clienti di visualizzare produzione e consumo di energia, avere sotto controllo autoconsumo e prelievo dalla rete direttamente dal proprio smartphone.

- Nota per il lettore: SMA

Uno dei leader globali nel campo delle tecnologie di sistema per il fotovoltaico, il Gruppo SMA crea oggi le condizioni per l'approvvigionamento di energia decentralizzato, digitale e rinnovabile di domani. Il portafoglio SMA comprende un'ampia gamma di efficienti inverter solari e soluzioni di sistema complessive per impianti fotovoltaici di qualsiasi classe di potenza, sistemi di gestione energetica intelligenti e soluzioni di accumulo a batteria così come soluzioni globali per applicazioni ibride FV-diesel. Completano l'offerta servizi energetici digitali e numerosi altri servizi, fino all'accettazione di servizi di gestione aziendale e manutenzione per centrali fotovoltaiche. A livello globale sono installati inverter SMA con una potenza totale di circa 85 GW in più di 190 paesi. La tecnologia pluripremiata di SMA è tutelata da oltre 1.500 brevetti e modelli di utilità registrati. Dal 2008 la società



(Fonte: SMA)

Figura 5 – Una complessa ed estesa installazione di pannelli fotovoltaici sviluppata dalla SMA.

controllante SMA Solar Technology AG è quotata nel Prime Standard della borsa di Francoforte (S92) e le azioni sono quotate nell'indice TecDAX (*Comunicato Stampa SMA*, 8 aprile 2021).

VARIE

Nazionale: FSI, l'impegno per le persone, innovazione, salute e welfare

Le procedure di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, la gestione dello smart working, il welfare per i dipendenti dedicato al Covid-19 come i tamponi antigenici rapidi per i lavoratori entrati in contatto con sospetti casi Covid e la copertura assicurativa in caso di ricovero da contagio.

Sono alcune delle azioni introdotte dal Gruppo FS Italiane per contrastare e prevenire la diffusione della pandemia da Covid-19 e che sono valse a FS la certificazione WELL Health-Safety Rating, standard svi-

luppato dall'International Well Building Institute di New York. Lo standard valuta le procedure previste per garantire un ambiente di lavoro sicuro, i protocolli necessari a minimizzare il rischio di contagio in azienda e le azioni compiute per migliorare la capacità di risposta alle situazioni di emergenza.

“Questa certificazione è un'ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo FS per garantire la sicurezza e la tutela della salute delle persone – ha dichiarato G. BATTISTI, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane – elementi distintivi dell'identità del Gruppo e fra i principali driver del nostro modello di sviluppo. Il percorso intrapreso da FS, già prima dell'emergenza sanitaria in corso, ha l'obiettivo di diffondere una cultura della sicurezza responsabile e condivisa, coinvolgendo sempre di più le persone, viaggiatori e dipendenti, nel nostro progetto d'impresa”.

“Ci congratuliamo con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per aver fatto di tutto per dare priorità alla

salute e alla sicurezza dei propri dipendenti e dei viaggiatori, affrontando le questioni centrali legate alla pandemia da Covid-19 e anche quelle più a largo spettro legate alla salute e alla sicurezza nel prossimo futuro – ha dichiarato R. HODGDON, presidente e CEO di IWBI (*International Well Being Institute*) - Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è la prima azienda WELL *Health-Safety Rated* in Europa e si inquadra come progetto pilota a sostegno di una ripresa sana e resiliente capace di ispirare anche altri gruppi a ripartire con fiducia”.

“Sono molto contenta di aver sviluppato questo progetto con un Gruppo importante sia a livello nazionale che internazionale come Ferrovie dello Stato Italiane, – ha dichiarato F. GALATI BOLOGNESI, Engineer, Architect, LEED AP, WELL Performance Testing Agent – Questa collaborazione sottolinea e rafforza la dedizione e l'impegno costante che il mio team e io abbiamo da sempre dedicato al settore della sostenibilità e del benessere”.

Il Gruppo FS ha conseguito il WELL *Health-Safety Rating* dopo una serie di verifiche puntuali che hanno dimostrato la conformità delle misure definite dal Recovery Plan e dai Protocolli Anticontagio di Gruppo ai requisiti previsti dallo standard.

La certificazione ha riconosciuto particolare importanza all'impegno del Gruppo nelle diverse iniziative di welfare per fornire assistenza alle persone sia in ambito lavorativo che nella vita privata. FS, sin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria, ha attivato per tutti i dipendenti una copertura assicurativa in caso di ricovero dovuto a contagio da Covid-19, ha aderito alla campagna vaccinale antinfluenzale offrendo a tutto il personale che ha scelto volontariamente di vaccinarsi un contributo economico per l'acquisto del vaccino, ha messo a disposizione 18 strutture della Direzione sanità sul territorio per effettuare tamponi rapidi antigenici a chi ha avuto contatti stretti con sospetti casi Covid.

Per contribuire alla ripartenza del Paese, ha realizzato in collaborazione con la Croce Rossa Italiana l'hub vaccinale di Roma Termini e si è proposta al Commissario Straordinario dando la piena disponibilità a vaccinare, con proprie strutture e personale sanitario, tutte le persone del Gruppo.

Il Gruppo FS Italiane, tramite Trenitalia, negli scorsi mesi ha ottenuto la Biosafety Trust Certification sviluppata dall'Ente di certificazione RINA che riconosce le best practices adottate in materia di prevenzione e controllo delle infezioni e testimonia l'importante lavoro svolto per garantire a viaggiatori e dipendenti i più alti livelli di igiene e sanificazione (*Comunicato Gruppo FS*, 8 aprile 2021).

Sicilia: aggiudicate due gare per il rilancio infrastrutturale

Perfezionate le gare d'appalto relative ai lavori di raddoppio della linea Messina-Catania e alla ricostruzione del Viadotto fra Caltagirone e Gela; due opere che miglioreranno sensibilmente la mobilità dei viaggiatori

siciliani. La realizzazione degli interventi, oltre alle ricadute vantaggiose in termini occupazionali e per l'indotto, consentirà una riduzione dei tempi di viaggio e l'aumento della capacità di traffico.

- **Linea Messina-Catania**

I lavori del secondo lotto, Taormina-Giampileri (raddoppio della linea ferroviaria Messina-Catania), sono stati aggiudicati all'ATI composta da WEBUILD SPA (Consoziata Capofila) con IMPRESA PIZZAROTTI & C. SPA (Consoziata Mandante) e ASTALDI SPA (Consoziata Mandante) e Progettista: RTP Rocksoil S.p.A. (Mandataria) con Proger S.p.A. (Mandante) e Pini Swiss Engineers S.r.l. (Mandante), che avrà il compito di sviluppare il progetto esecutivo e successivamente realizzare l'opera: valore dell'appalto a base di gara, 1.113.074.021 euro.

I lavori aggiudicati consistono nella realizzazione di oltre 28 km di linea a doppio binario, dei quali più di 25 in galleria. RFI realizzerà anche le opere di viabilità connesse alla nuova linea ferroviaria e gli impianti funzionali all'intervento, fra cui la nuova stazione di S. Alessio-S. Teresa Riva e le nuove fermate di Nizza di Sicilia-Ali Terme e Itala-Scaletta.

I lavori completeranno il doppio binario fra Messina e Catania e imprimeranno un decisivo passo in avanti verso la realizzazione dell'asse ferroviario TEN T Messina-Catania-Palermo, parte del Corridoio Scandinavia-Mediterraneo. A lavori ultimati, tra Messina e Catania il tempo di percorrenza sarà ridotto di circa 30', consentendo così di sviluppare un servizio di tipo metropolitano da Catania fino a Taormina/Letojanni.

- **Linea Caltagirone-Gela**

RFI ha aggiudicato anche la gara di appalto integrato per i lavori di progettazione e ricostruzione del Viadotto fra Caltagirone e Niscemi, primo intervento finalizzato al ripristino della circolazione ferroviaria nella tratta Caltagirone-Gela. L'importo dei lavori a base d'asta è di oltre 10 milioni di euro.

La ditta che si è aggiudicata l'appalto è la RESEARCH CONSORZIO STABILE SCARL con il consorzio indicato Ricciardello Costruzioni Srl, con il Progettista RTP TECH-PROJECT S.R.L. (Capogruppo) – INGEGNERIA DEL TERRITORIO S.r.l. (Mandante) (*Comunicato Stampa Gruppo FS*, 19 marzo 2021).

Nazionale: ANSFISA aderisce al Comitato Interdisciplinare "Just Culture"

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali ha aderito al Comitato interdisciplinare Just Culture, nato nell'ambito del Manifesto Just Culture promosso dal centro studi S.T.A.S.A con lo scopo di diffondere e sviluppare anche in Italia una moderna cultura della sicurezza, prediligendo una safety proattiva come prevenzione e individuazione del rischio accettabile nelle organizzazioni complesse.

Il comitato, presieduto da Fabio Crocchio, Direttore di ANSFISA, che si è riunito ieri per la prima volta, ha già ottenuto l'adesione di magistrati, docenti universitari, organizzazioni internazionali e associazioni (l'elenco completo qui).

"Come ANSFISA – ha dichiarato CROCCIOLO – siamo molto interessati a sviluppare nel Paese una cultura della sicurezza in linea con gli standard europei, efficace in termini di prevenzione e abbassamento del rischio su ogni infrastruttura e modalità di trasporto".

Il concetto di Just Culture nasce in ambito europeo ed è oggi diffuso nel trasporto aereo e nel settore sanitario dove ha contribuito notevolmente ad abbassare i livelli di incidentalità. Si tratta di una moderna cultura della sicurezza nella quale viene facilitata la segnalazione spontanea degli incidenti, anche lievi, al fine di attuare procedure riconosciute a sostegno di un solido sistema di gestione della sicurezza. Nella Just Culture gli operatori in prima linea o altre persone dell'organizzazione non vengono sanzionati per azioni, omis-

sioni o decisioni adottate sulla base della loro esperienza e formazione, ma per la negligenza grave, le infrazioni intenzionali e le azioni lesive. Un pilastro fondamentale del sistema è, in ambito giuridico, la prevenzione e l'individuazione della soglia del rischio accettabile.

Nel settore ferroviario, la direttrice Ue 798/16 ha introdotto la Cultura della Sicurezza, diffusa anche grazie all'attività dell'Agenzia europea per le ferrovie (EU Agency for Railways), che sta lavorando in collaborazione con le autorità nazionali per introdurre il concetto nei sistemi di gestione della sicurezza degli operatori e delle aziende al fine di promuovere la fiducia e l'apprendimento tra il personale, incoraggiandolo allo sviluppo della prevenzione (*Comunicato Stampa ANSFISA*, 31 marzo 2021).

Nazionale: esempi di Open Innovation nelle aziende italiane

Trasporti, Energia, Sanità sono alcuni dei settori, individuati anche nel Report Open Innovation Outlook Italy 2021 – realizzato da Mind the Bridge e SMAU, in cui la contaminazione tra realtà diverse porta alla nascita di nuove idee e progetti per rispondere con rapidità alle nuove esigenze di un mercato in costante cambiamento.

Da Trenord che cerca nelle startup soluzioni innovative per garantire la qualità dell'aria e il distanziamento a bordo treno, ad Angelini che premia le mascherine intelligenti e sostenibili di Narvalo Urban Mask, fino alla corporate E.ON, la cui sinergia con la startup Bikesquare ha dato vita a nuove soluzioni di turismo green e al rilancio dell'imprenditoria nel Mezzogiorno grazie al bando Resto al Sud, sono solo alcuni esempi di innovazione aperta.

La risposta al cambiamento, per affrontare le sfide del mercato e soddisfare i nuovi bisogni delle persone, arriva da settori in cui l'innovazione aperta diventa una guida per crescere ed evolversi: aziende e startup collaborano oggi, aprendosi a nuovi sce-

nari per concretizzare i benefici e i reali bisogni delle imprese. Una forma di cooperazione che trova risposta nell'Open Innovation, portata avanti da aziende e corporate italiane oggi con maggior enfasi in settori come quello dell'Energia, dei Trasporti e della Sanità. Un modello che mette al centro nuove idee e progetti pensati per garantire i servizi tipici della grande industria, erogati con la flessibilità dei piccoli.

Il modello di cooperazione tra imprese e startup è uno dei trend messo in evidenza anche nel Report Open Innovation Outlook Italy 2021 – realizzato da Mind the Bridge con il supporto di SMAU che sottolinea come questa tendenza sia predominante soprattutto in alcuni settori specifici della nostra economia. Dal report si evince, infatti, come siano soprattutto le aziende del settore Energia ad avere più necessità di innovazione, in particolare per quanto riguarda progetti che coinvolgono tecnologie orientate alla sostenibilità, alla decarbonizzazione, all'economia circolare. Tra i settori in cui l'Open Innovation viene ampiamente utilizzata spiccano anche l'Oil&Gas, multi-utilities, il comparto bancario-assicurativo, automotive, trasporti, food, distribuzione e, infine le Telco, settore tra i primi ad aver intuito i benefici di questo approccio.

“In questi anni abbiamo visto come il fenomeno dell'Open Innovation abbia sempre più preso piede nelle aziende come modalità per fare innovazione, attingendo dalle idee e dalle competenze del nostro ricchissimo ecosistema. L'Osservatorio Smau, che raccoglie queste esperienze, ha individuato una crescita di queste dinamiche anche in altri settori, come quello della Sanità e dei Trasporti, oltre a quello dell'Energia, già molto attivo in questo senso. Queste esperienze vengono valorizzate e successivamente condivise con il Premio Innovazione promosso da Smau, affinché le aziende possano essere protagoniste del cambiamento seguendo il modello di altre e innescare così i processi di innovazione richiesti dal mercato.” – rivela V. SORGATO, Ammini-

stratore Delegato di Smau, piattaforma di relazione che mette in collegamento le aziende all'ecosistema dell'innovazione favorendo la condivisione di esperienze e la nascita di nuove collaborazioni tra i diversi protagonisti dell'innovazione.

- Sicurezza, distanziamento e rigenerazione dell'aria a bordo treno: Needpower, EggUp e Awions tra la startup selezionate da Trenord

Tra i casi più significativi di Open Innovation vi sono quelli che riguardano il settore dei trasporti, come quello di Trenord. L'azienda di trasporti lombarda, sempre alla ricerca di startup innovative con l'obiettivo di attivare progetti di Open Innovation e sviluppare le migliori soluzioni di sicurezza per l'azienda e per i passeggeri, ha recentemente selezionato in collaborazione con Smau idee innovative in materia di social distancing, cybersecurity e smart working. Hanno risposto alla call realtà come EggUp, servizio di assessment digitale per analizzare e rafforzare le competenze trasversali delle persone con questionari e suggerimenti personalizzati per l'apprendimento continuo, nell'ottica di migliorare il Customer Service dell'azienda. Soddisfare i bisogni dei passeggeri nei brevi o lunghi viaggi in treno ha portato anche Needpower a raccogliere la sfida di Trenord: il progetto Need To Power nasce dall'esigenza di risolvere quello che oggi rappresenta uno dei grandi problemi (e paure) degli esseri umani, quello di avere lo smartphone scarico. Nata a Caserta, Needpower offre un servizio di ricarica devices, installando punti di ricarica in luoghi strategici e altamente frequentati segnalati attraverso una app che aiuta l'utente a raggiungere facilmente le postazioni di ricarica tramite geolocalizzazione in tempo reale. Garantire la buona qualità dell'aria all'interno e l'adeguata pulizia dei vagoni e di tutte le superfici con cui il passeggero viene a contatto con sistemi digitali innovativi è la proposta di Awions, sistema intelligente per la purificazione dell'aria indoor e la sanificazione delle superfici con l'utilizzo della tecnologia del plasma a

freddo, che garantisce il controllo di odori, allergeni, virus, batteri, VOC, muffe e funghi negli ambienti chiusi, grazie a un generatore autopulente brevettato che non richiede alcun tipo di manutenzione.

“Per Trenord, seconda azienda di mobilità italiana, l’Open Innovation è un’esigenza non evitabile e non prorogabile. Oltre all’Open Innovation, l’azienda ha come esigenza la sicurezza a bordo, per garantire la serenità in viaggio: è necessario che le aziende di trasporto, le associazioni di settore, il governo e gli enti locali, lavorino sull’esempio di quanto già fatto in questi mesi per rafforzare la fiducia dei viaggiatori rispetto al sistema, non solo dimostrando di porre in essere tutte le misure per garantire sanificazione e distanziamento a bordo, ma anche sfruttando la tecnologia come viatico per restituire un senso di sicurezza a bordo”, spiega F. SANTINI, Presidente di Trenord.

- Mascherine intelligenti e sostenibili: il progetto di Narvalo Mask premiato da Angelini

Per soddisfare il bisogno di innovazione, anche un gruppo industriale che opera nei settori farmaceutico e del largo consumo come Angelini ha sposato il modello dell’Open Innovation: Angelini Holding, la holding dell’omonimo gruppo industriale e la divisione Angelini Consumer hanno partecipato alla call di Open Innovation promossa da Smau in collaborazione con Regione Marche e Camera di Commercio delle Marche con il duplice obiettivo di estendere la propria rete di ecosistema di startup e contemporaneamente dare un contributo nello sviluppo del territorio in termini di stimolo e confronto sui temi dell’innovazione. In linea con i temi business di Angelini, la call si è aperta per la ricerca di nuovi sistemi di delivery/dosaggio dei prodotti, nuovi materiali per la produzione di mascherine e tessuti alternativi e sostenibili per il packaging, generando oltre 20 candidature nei tre diversi ambiti e confluita nel premio al progetto di Narvalo Urban Mask, startup che ha sviluppato una

nuova generazione di mascherine intelligenti scelta da Angelini per requisiti quali originalità, sostenibilità, tecnologia, scalabilità. Le Urban Mask, realizzate all’interno del progetto Narvalo PRO-tectioN Mask, sono maschere protettive FFP3 con superfiltrazione al 99,9% grazie al filtro BLS. Progettate a Milano e nate dalla collaborazione tra Università e industria, sono collegate a un’app e dotate di GPS con cui l’utente è in grado di sapere in ogni momento informazioni sulla qualità dell’aria che sta respirando.

“Angelini crede molto all’Open Innovation come modello per sviluppare servizi e progettualità in collaborazione con le startup sui temi prioritari per il gruppo. È importante che le attività di innovazione siano coerenti con gli obiettivi di business, che siano ben strutturate, organizzate e misurate. Tra i diversi PoC che stiamo portando avanti come Angelini c’è l’inserimento della mixed reality all’interno dei plant produttivi tramite appositi device a supporto dell’assistenza per la manutenzione, ma stiamo anche indagando l’ambito IoT e sensoristica sia con nuovi sviluppi nell’area industriale (fase due del progetto Smart Energy, che si è aggiudicato il Premio Innovazione Smau 2019) e sia verso la progettazione e realizzazione di alcuni «smart devices», afferma P. BERRETTONI, Head of Innovation di Angelini Holding.

- Energia: la collaborazione tra E.ON e Bikesquare per una nuova mobilità sostenibile ed efficiente

L’Open Innovation trova spazio anche in realtà come E.ON nel campo dell’Energia, della sostenibilità e dell’ottimizzazione delle risorse ambientali. La sinergia tra imprese, startup, Pubblica Amministrazione e cittadini costruisce un nuovo modello di mobilità green, che riduce l’impatto ambientale e promuove il turismo sostenibile: Bikesquare è la piattaforma di cicloturismo nata dall’iniziativa di tre giovani imprenditori, di cui E.ON è socio con il 30% delle

quote, da cui nasce l’omonima applicazione mobile per il noleggio di bici elettriche.

Attraverso una guida digitale, l’utente ha la possibilità di esplorare mappe e percorsi che uniscono natura, cultura, tradizioni locali e specialità enogastronomiche. Oltre al servizio di noleggio, Bikesquare mette in contatto gli utenti con decine di strutture ricettive situate in prossimità dei percorsi disponibili. Inclusa nell’ambito dell’offerta E.ON Ride-Smart, una soluzione rivolta agli operatori turistici che comprende una stazione di cicloturismo con eBike e un servizio digitale di gestione e monitoraggio della propria flotta di biciclette elettriche. Grazie all’incentivo “Resto al Sud”, che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno e nelle aree del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017, Bikesquare punta ad espandersi attraverso l’apertura di nuovi punti noleggio al Sud Italia.

“Con le startup collaboriamo secondo l’approccio della Business Model Innovation, attraverso Proof of Concept, MVP e in alcuni casi anche con investimenti in quote di minoranza. Da pochi mesi è stata lanciata a livello di gruppo Future Energy Ventures, una piattaforma di Corporate Venture Capital che seguirà le startup, dall’early stage allo scale up del business, e che vuole accogliere tutte le aziende che, esattamente come E.ON, vogliono sostenere l’innovazione. Perché il futuro dell’energia è strettamente legato al futuro dell’industria, della mobilità, dell’agricoltura”, commenta D. PARIMBELLI, Innovation Manager di E.ON.

- Collaborazione nell’ecosistema di startup e imprese: SMAU come piattaforma di incontro

Le esperienze di Angelini, Trenord ed E.ON sono solo alcune delle centinaia di testimonianze che ogni anno l’Osservatorio Smau raccoglie e valorizza attraverso il Premio Innovazione Smau, un riconoscimento che ha l’obiettivo di guidare le aziende nel trovare nuovi modelli di ispirazione,

dalla condivisione delle esperienze già in atto. Le aziende possono raccontare la propria storia di innovazione e i propri progetti di cambiamento, candidandosi gratuitamente al Premio Innovazione Smau 2021 al link: <https://www.smau.it/articoli/premio-innovazione-smau-2021>

- Nota per il lettore: SMAU

SMAU supporta da oltre 50 anni le aziende e i suoi professionisti nel soddisfare i propri fabbisogni di innovazione promuovendo il networking e l'aggiornamento professionale, diventando una piattaforma di relazione che collega le aziende all'intero ecosistema dell'innovazione: startup, incubatori, acceleratori, partner tecnologici, pubbliche amministrazioni, seguendo le dinamiche dell'innovazione aperta (*Comunicato Stampa SMAU*, 1 marzo 2021).

Nazionale: ANFIA Service festeggia i 25 anni di attività

ANFIA Service, società di servizi di ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, festeggia, celebrandoli anche con un logo dedicato, i 25 anni di attività, un traguardo importante se si pensa che le società del settore vivono me-

diamente 12 anni, frutto di un percorso di crescita che, dal 1996 a oggi, seguendo la parabola evolutiva del comparto automotive, l'ha portata ad essere riconosciuta come agenzia formativa d'eccellenza per le imprese di questa filiera.

“In questi anni, un po' come è accaduto per il prodotto auto, anche nel nostro lavoro abbiamo assistito a trasformazioni di grande portata – commenta Marco Mantoan, Direttore Formazione e Consulenza ANFIA Service. Le aziende clienti sono diventate via via sempre più esigenti, portandoci ad ampliare progressivamente il ventaglio dell'offerta sia in termini di tipologie di corsi, sia in termini di erogazione della formazione, attraverso soluzioni flessibili e customizzate, con una rapida crescita della domanda di corsi in-house – il sorpasso sui corsi interaziendali è avvenuto già una decina di anni fa. Sicuramente, sono cambiati molto anche i metodi della didattica, passando da un approccio inizialmente quasi professorale a sessioni formative molto più ricche di esercitazioni pratiche. Se tutto questo può essere assimilato all'innovazione del nostro 'prodotto', l'innovazione di processo, particolarmente accelerata in quest'ultimo anno a causa delle misure anti-Covid, ha avuto una notevole

spinta già nell'ultimo decennio, con il proliferare della domanda di corsi in e-learning e della formazione a distanza.

Infine, anche i trend dirompenti dell'elettrificazione e della digitalizzazione della mobilità che stanno trasformando la filiera automotive avranno sempre più un impatto anche sui contenuti della formazione, richiedendo l'implementazione di nuove competenze in materia di cybersecurity, gestione dei big data, industria 4.0, per citare alcuni esempi”.

Operando principalmente nei settori della formazione e della consulenza in ambito Qualità, Ambiente e Sicurezza, Risk Management, Lean Organization e Six Sigma, oltre a organizzare convegni e curare pubblicazioni tecniche e metodologiche sviluppate da specialisti di settore ed aggiornate alle normative più recenti – per diffondere e standardizzare le conoscenze in materia e relative metodologie applicative e per dotare le imprese “quality oriented” di metodologie uniformi – fin dai suoi esordi ANFIA Service ha perseguito con successo lo scopo di fornire strumenti idonei e basi comuni in termini di approcci per la filiera industriale (*Comunicato Stampa ANFIA*, 1 aprile 2021).